

ASSISI «E' un cliente affezionato», dicono i titolari della ricevitoria Lotto, vince 52mila euro al bar della Stazione

ASSISI — Cinquantaduemila (52.000) euro. E' la vincita messa a segno, con la più recente estrazione del Lotto, nella ricevitoria annessa al bar della stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Il giocatore ha puntato sulla ruota di Milano dove ha giocato i numeri 50, 65 e 70. Il fortunato scommettitore ha giocato in tutto 50 euro, ripartiti con 10 sul terno e 40 sull'ambo: speranze e investimento che non sono stati traditi, visto che i numeri sono usciti

permettendo di mettere a segno il buon bottino. «Il vincitore, che è di Santa Maria degli Angeli ed è un nostro cliente affezionato, si è subito rivolto a noi, facendoci sapere che era stato lui a centrare la vincita — dicono i titolari della fortunata ricevitoria del bar della stazione —. Si tratta della vincita più alta per quanto riguarda l'anno appena iniziato; anche se, va detto, settimanalmente riscontriamo discreti risultati. Ma 52.000 euro rappresentano di certo una cifra significativa».

BASTIA Primo bilancio informale dei controlli intensificati dall'Arma Dall'inizio dell'anno «in caduta» furti e scippi

BASTIA — Le buone notizie in quanto normali di solito non vanno segnalate; ma, come in questo caso, quando sono innovative vale la pena di parlarne. A quattro giorni dalla fine di febbraio, «crollano» i furti nel territorio comunale e pochi sono anche gli scippi. Dal 1 gennaio un solo «colpo» nelle abitazioni e tre i borseggi segnalati al comando di Stazione dei Carabinieri. Una notizia lieta che dovrebbe tranquillizzare anche quanti, ed erano in gran numero nel

recente passato, avevano rilevato la pesantezza della situazione con il rischio di furti nelle case, anche in presenza dei residenti. L'Arma, come sempre, è molto riservata sui propri servizi, ma nessuno può ignorare il potenziamento dell'attività di prevenzione e controllo, soprattutto sul territorio posto sotto il coordinamento del Comando di Compagnia e secondo le indicazioni del Provinciale di Perugia, che ha attivato di rinforzo il Reparto mobile di Firenze.

m.s.

ASSISI La Margherita intanto esplora altre strade

Week end tutto politico Cene di lavoro e candidature

Vertice intorno al tavolo di Rifondazione comunista Presentazione ufficiale di Claudio Ricci per Forza Italia

ASSISI — Riunioni che saltano, altre assai attese. Per non parlare degli «incroci» sui nomi di Lunghi e Ricci. E' la politica senza pace della «città della pace» che non concede tregua a destra e a sinistra. L'altra sera doveva riunirsi l'Unione, ma non s'è fatto nulla, ennesimo segnale di un accordo difficile da trovare: all'interno dei singoli partiti, in un'ottica di coalizione.

La Margherita sta cercando altri candidati dopo il passo indietro di Passeri (si è parlato anche di

Gianfranco Costa): altre vie, ma finora senza sbocchi.

Nei Ds perdura l'attesa, frutto di equilibrismi interni incapaci di far dare un colpo di reni; restano le «primarie».

Novità potrebbero esserci dall'incontro di sabato, alle 16, al ristorante «75» di Rivortorto, organizzato da Rifondazione comunista, con il segretario regionale Stefano Vinti, il segretario comunale Franco Di Lascia e Franco Righetti, già capogruppo della Rc.

Sempre sabato ad Assisi, all'hotel «La Terrazza», verrà presentata la candidatura di **Claudio Ricci** (nella foto, seduto a destra

del sindaco **Giorgio Bartolini**) per Forza Italia.

«E' supportata dal larghissimo consenso fra la gente ottenuto da Ricci per il grande impegno di questi anni e vuole assicurare la prosecuzione e l'ulteriore sviluppo della buona amministrazione Bartolini — si sottolinea in una nota degli «azzurri» —. La candidatura Lunghi, imposta dai vertici di An e UdC, è espressione dei «dissidenti» responsabili della caduta del Comune, per la mera ricerca di poltrone e potere, e non è proponibile: Lunghi in questi mesi ha tentato, più volte, di fare l'accordo con la sinistra e con la

Margherita in particolare. In ultimo vi sono, considerando le attività imprenditoriali di Lunghi, ragioni di opportunità che gli consiglierebbero di evitare ogni tipo di candidatura».

Ma Tonino Lunghi, il cui volto già compare su manifesti affissi sul territorio non sta a guardare.

«Sono pronto ad assumermi le responsabilità che comporta essere sindaco di un Comune che presenta comprensibili complessità di governo, di una città che nel mondo assume un significato emblematico — dice Lunghi —; ma ho bisogno dell'aiuto di tutti coloro che vorranno condividere con me

l'impegno per costruire una politica basata su ideali di alto profilo e che contemporaneamente tenga presenti le istanze e le esigenze della popolazione; una politica in cui la valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio si coniughi con il rispetto ad essi dovuto, una politica che contribuisca ad aumentare la qualità della vita». «Dobbiamo avere il massimo rispetto per Assisi e per le sue secolari pietre — conclude —, per le frazioni e per il territorio montano, sapendo ascoltare e fare».

Maurizio Baglioni



BASTIA Per realizzare il «Palazzo della salute»

Ex Giontella, quel milione che manca all'appello

BASTIA — Si fa frenetica l'attività dell'amministrazione comunale in queste ore e, prevedibilmente, anche nei prossimi giorni per la mole di scadenze immediate. La Giunta ha «licenziato» la proposta di bilancio 2006 che ora è all'esame delle segreterie dei partiti della coalizione di centrosinistra; ma non è dato sapere se la bozza sarà sottoposta in via preventiva alla



partecipazione popolare prima del voto del Consiglio comunale, entro marzo. Le questioni più intricate, come spesso avviene nel nostro Comune, riguardano però l'urbanistica. Si stanno sciogliendo i nodi sul piano di recupero dell'ex conservificio Lolli. Si sta anche approntando l'aggiornamento dell'altro piano, quello dell'ex tabacchifi-

cio Giontella, che, pur avendo superato l'esame dell'assemblea di quartiere, deve ancora ottenere l'imprimatur di quella consiliare. La preparazione ha superato moltissimi ostacoli, ma non tutti. Il cosiddetto «Palazzo della Salute», con l'accorpamento dei servizi sanitari all'interno del «quadrilatero» recuperato, avrà i finanziamenti regionali, ma non sufficienti a coprire l'intera spesa. Infatti, sono stati confermati i due milioni di euro di contributo dalla Regione, che però non è disponibile per l'altro milione che il Comune dovrà finanziare, con la prospettiva di ottenere in futuro il rimborso rateale dalla Asl n.2. Ha fallito, a questo scopo, anche il coordinatore ombro della Margherita **Gianpiero Bocci** (nella foto) che si è trovato di fronte ad un «niet» insuperabile degli assessori Rosi e Riommi, entrambi Ds, per le insuperabili ristrettezze finanziarie, ma, a quanto si dice, anche per la non perfetta sintonia con i vertici bastioli della Quercia.

m.s.

TODI Giancarlo Castrini (Sdi) fra gli ambulanti

Il rebus del mercatino Consigliere fa da sé

di Susi Felceti

TODI — La crisi del tradizionale mercato del sabato è un problema non nuovo, ma a tutt'oggi non risolto. L'amministrazione comunale indugia sul da farsi, gli ambulanti sono sfiduciati ed un'interpellanza presentata sull'argomento nel novembre 2004 è rimasta senza risposta. Accade così che un consigliere comunale di maggioranza decida di passare ad altre vie, meno ufficiali — ma non per questo meno efficaci — di quelle proprie di un membro del massimo consesso cittadino. Giancarlo Castrini (Sdi) ha deciso di sposare la causa del «moribondo» mercato settimanale, dopo quella della paventata chiusura della Fcu che lo aveva tenuto impegnato per mesi, andando direttamente sul posto per avere il conto dei pochi banchi rimasti — appena una decina — ed interpellare direttamente gli ambulanti. «Sono bastate poche battute — spiega — per capire che gli ambulanti nell'area di Porta Orvietana

non vogliono più stare. La gente non va più al mercato del sabato a Todi, ma a quello del lunedì a Marsciano e la possibilità di concludere qualche affare è pressoché nulla». Le difficoltà di sosta per le auto, o meglio l'obbligo del parcheggio a pagamento, avrebbero scoraggiato i potenziali clienti ed è per questo che gli ambulanti chiedono una diversa ubicazione del mercato. Propongono l'area di via Menecali, antistante l'Istituto tecnico commerciale e per Geometri, e l'inizio del viale della Consolazione, spazi dove si tiene in parte anche la tradizionale fiera di San Martino. «Un'alternativa — precisa Castrini — che dovrebbe essere presa in seria considerazione, nonostante alcune difficoltà relative al transito degli autobus di linea».

Sua interpellanza

senza risposta

da quindici mesi

«Nuovi parcheggi

o l'area va a morire»

MARSCIANO

Costantini (Fi) «Club azzurro più dinamico»

MARSCIANO — Sarebbero buone le prospettive di crescita elettorale nel Marscianese per Forza Italia. Ne è convinto e lo scrive in una nota il consigliere comunale «azzurro» Cristiano Costantini che porta a dimostrazione la partecipazione di «una nutrita delegazione di marscianesi al Palaevangelisti di Perugia per la visita del presidente Berlusconi in Umbria la scorsa settimana».

«Oltre quaranta nostri concittadini hanno preso parte a questo vero e proprio evento politico: una manifestazione mai vista, la più imponente degli ultimi 15 anni — ribadisce — Il presidente Berlusconi ha trasmesso la voglia di fare e di continuare a lottare perché anche in Umbria quanto prima si realizzi la democrazia dell'alternanza».